UNIONCAMERE VENETO
Delegazione di Bruxelles

La nuova Europa interoperabile: entrata in vigore la nuova legge per la trasformazione digitale del settore pubblico.

Lo scorso 11 aprile è entrata in vigore la normativa su **un'Europa interoperabile**, pensata allo scopo di migliorare la connessione dei servizi pubblici per i cittadini e le imprese europee. La nuova legge, in linea con gli obiettivi del decennio digitale dell'UE, **faciliterà lo scambio transfrontaliero di dati e accelererà la trasformazione digitale del settore pubblico**.

Il concetto di interoperabilità

L'interoperabilità è una caratteristica essenziale al buon funzionamento del mercato unico, in quanto, **agevola l'attuazione delle caratteristiche digitali delle politiche pubbliche**. In particolare, nel settore pubblico, l'interoperabilità si riferisce alla capacità delle amministrazioni di cooperare in modo efficace e favorire un certo grado di fluidità nella fornitura dei servizi pubblici aldilà dei confini organizzativi e nazionali. Durante le precedenti crisi, l'interoperabilità si è rivelata un'importante alleata dell'UE, consentendo un migliore coordinamento tra gli Stati membri, la rapida mobilitazione delle risorse e la formulazione di soluzioni comuni. Pertanto, per affrontare l'attuale periodo di "policrisi" e preparare il futuro di doppia transizione verde e digitale, l'UE necessita di maggior interoperabilità tra i suoi Stati membri e le diverse pubbliche amministrazioni.

Un nuovo concetto nel panorama europeo?

In realtà, il concetto di interoperabilità echeggia già nei programmi di finanziamento e negli strumenti designati dalla Commissione Europea a partire dagli anni '90. Tra questi si collocano, per esempio, il quadro europeo di interoperabilità (QEI) e le iniziative successive come IDA, IDABC, ISA, ISA2 e ora DIGITAL. Inoltre, per sostenere gli Stati membri e le istituzioni europee nell'attuazione di questa politica, la Commissione ha sviluppato una serie completa di strumenti di formazione, quali

il pacchetto di strumenti del QEI, il centro di sostegno SEMIC, la piattaforma *JoinUp* e l'Accademia per un'Europa interoperabile.

La nuova legge per un'Europa più interoperabile

Le valutazioni della politica di interoperabilità hanno fatto emergere una serie di carenze e criticità che necessitano di essere affrontate tramite una maggior cooperazione europea in tale ambito. Tale richiesta, espressa dai cittadini e dagli Stati membri, è stata ribadita durante le dichiarazioni ministeriali di Tallinn nel 2017 e di Berlino nel 2020. Pertanto, la nuova normativa sull'Europa interoperabile si **impegna a migliorare ulteriormente la cooperazione transfrontaliera e a garantire un servizio pubblico più efficiente e integrato nell'UE.**

La nuova legislazione sull'Europa interoperabile mira a migliorare l'efficienza dei servizi pubblici attraverso la cooperazione transfrontaliera, **rafforzando l'implementazione delle caratteristiche digitali delle politiche pubbliche**, includendo i settori della sanità, della giustizia e quello dei trasporti. Nell'ambito dell'attuale transizione digitale, la legge è pensata per **favorire e semplificare l'interconnessione tra servizi pubblici online che richiedono lo scambio transfrontaliero di dati**, a beneficio dei cittadini, delle imprese e delle stesse pubbliche amministrazioni. Per esempio, la legge agevolerà il riconoscimento reciproco dei diplomi e delle qualifiche professionali, lo scambio di dati per la sicurezza stradale, l'accesso ai dati sanitari, lo scambio di informazioni fiscali e doganali, potenzialmente risparmiando fino **a 5 miliardi di EUR all'anno**.

L'attuazione della legge prevede una serie di **misure chiave,** finanziate dal programma Europa Digitale *(DIGITAL),* che includono:

- **La creazione di un quadro di cooperazione multilivello per definire un'agenda comune di interoperatività** tra gli operatori della pubblica amministrazione degli Stati membri e la società civile, accademici, attori locali, coordinati dal comitato per un'Europa interoperabile.
- Sarà introdotta **l'obbligatorietà delle valutazioni di interoperabilità** per costruire servizi pubblici "interoperabili fin dalla progettazione".
- Verrà istituito il **portale "Europa interoperabile"** per facilitare la condivisione di soluzioni di interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni.

- Saranno **rafforzati i meccanismi di sostegno all'innovazione e alle politiche**, inclusa la formazione e l'implementazione di progetti sperimentali per sviluppare soluzioni innovative.

Infine, Il regolamento si applicherà agli enti pubblici, compresi quelli dell'UE, e la maggior parte delle disposizioni si applicherà entro 3 mesi dall'entrata in vigore.

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: European Commission

Link della notizia: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_24_1970.

Normativa su un'Europa interoperabile: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/en/TXT/?uri=CELEX:32024R0903.